

Il romanzo

La prof in trincea alla prova del cuore

**Duecento
giorni...**

“Duecento
giorni
di tempesta”
di Simona
Moraci
[Marlin](#)
304 pag. 16,90 €

di Francesco Musolino

In una città di mare siciliana, nel contesto di un quartiere a rischio e in mano alla criminalità, c'è un plesso scolastico che incute timore. Qui, fra aule fatiscanti, genitori scontenti e insegnanti che vivono una quotidiana battaglia - fra impegno e disincanto - è ambientato *Duecento giorni di tempesta* ([Marlin editore](#)), il nuovo romanzo di Simona Moraci che mescola ingredienti reali in una trama di finzione.

L'autrice, messinese classe 1975, dopo anni nel giornalismo ha scelto di dedicarsi all'insegnamento e il suo nuovo romanzo trae spunti di vita autobiografica proprio dall'esperienza maturata negli ultimi anni, come docente nelle scuole di quartieri a rischio; lì, dove la violenza e il disagio si mescolano ai banchi di scuola e tutto rischia di scivo-

lare nelle logiche del branco e nella legge di natura hobbesiana, si svolge questa storia dalla prosa accurata.

Sonia, siciliana, è la “straniera”, la nuova docente di Lettere, l'ultima arrivata in virtù del precariato che mortifica - fra liste e graduatorie infinite - chi vuol dedicarsi all'insegnamento, rendendo sempre più ardua la fidelizzazione con gli studenti, il reciproco affidarsi. La donna, con un passato doloroso e la scomparsa del proprio figlio ancora da elaborare, si tuffa nel lavoro ma le sue fragilità, alla lunga, si riveleranno punti di forza, consapevoli che in classe sia necessario essere severi «ma l'amore è l'unica cosa che vi può aiutare», come le confida il dirigente nel primo giorno di scuola.

In questo contesto spinoso, sin dalle prime pagine Simona Moraci mescola la cronaca quotidiana e il lato affettivo, con una crescente tensione amorosa fra Sonia, Stefano e Andrea, insegnanti nel medesimo plesso attorno al quale ruota l'intera storia in un crescendo di pathos. Andrea, il collega di Arte, con un passato legato alla criminalità e un modo di fare schietto e pavonesco, mostra un'indole ben diversa dal misterioso e sfuggente Stefano - coetaneo di Sonia, senza figli e una passione per la docenza esplosa tardi.

Sin dal primo impatto - aule con sbarre alle finestre per evitare le fughe ma soprattutto «i saccheggii di ogni sorta» - Sonia verrà messa alla prova dai suoi “studenti a rischio” e al contempo, giungerà il momento in cui dovrà fare la scelta del cuore.

